

gno si ha ancora dil danaro, et per dar li altri danari a la Cesarea Maestà et per i bisogni di l'Arsenal per le ocorentie presente, et fo una parte ben ditata et lecta per Bortolo Comin segretario, hor perchè la non meleva termine, si meleva per tutto Fevver, era persa. Andò a la parte: 2 di no, una non sincera, 50 dil Baxadona, 152 di Consieri e Savi, e questa fu presa, la qual si arà a meter a Gran Consejo.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL e Savii, che sier Marco Minio, va orator in corte, possi portar arzenti per ducati 400 a risego di la Signoria nostra, stinati per le Raxon nuove.

259 Fu posto, per li Savi, dar licentia a sier Andrea Griti procurator, provedador nostro zeneral, che, poi acompagnato l'arà monsignor di Lutrech fino a Cremona, dove si habbi a trovar con soa illustrissima signoria li a quella solennità di darli l'insegna di San Michiel il re Christianissimo li manda, e se ragli data per il signor Zuan Giacomo, poi toy licentia di sua signoria illustrissima ringratiandola etc. vengi a Verona, provedi a quanto li pare bisognar, e cussi i lochi dil veronese, et *maxime* Lignago, poi possi vegnir a repatriar al suo piacer. Avè 4 de no, 193 de si.

Fu posto, per li diti, un'altra lettera a lui provedador Griti e al provedador Gradenigo. Come con il Senato li damo autorità poter proveder a quelli a loro parerano nostri benemeriti, a le porte di Verona e altri ofici, *dummodo* quelli tali non siano stà dati per li Consegi nostri, e havendo avertentia a li fidelissimi nostri che prima li haveano, *ut in literis*. Avè 7 di no et fu presa.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL, e Savii, poi leto una suplication di . . . e Domenego Tomasini, che li X Savii possino aldirli, zerca calarli di le decime di certe caxe calade di fitti, come ad altri è stà fato. *Item*, suspeso li suoi debiti per do anni, i hano con la Signoria nostra. Avè 9 di no, 193 de si, et fo presa.

Fo posto, per li Consieri e Savii, che a uno . . . qual essendo capitano a Rialto amazò uno che stava con una barca di aqua a la riva, et uno monsignor di la Motta l'ha ricomandato a la Signoria, e cussi l'orator di Franza è qui; però, atento la risposta di Signori di note etc. sia al dito fatoli salvoconduto per anni do. Avè 4 di no, il resto di si, et fo presa.

Fo leto, per Alberto Tealdini, alcune lettere scrite per Colegio in questi zorni in campo, *videlicet* a di 10, 12, 13 et 14. La conclusion è: come li è stà mandato prima ducati 10 milia contadi, poi 4000, poi 10000 contadi, poi 5000 per lettere di cambio a Mi-

lan in Gasparo d'Ada, ma questi si hanno con grandi interessi. *Item*, scritogli vadi a compagnar Lutrech, sicome è stà preso, e solliciti haver la consignation di Verona et lassi il Governador e il Gradenigo in la terra.

Et poi fo licentato Pregadi a hore due di notte, e tuttavia tutti era vestito di scarlato a manege a comedo. Et ordinoe lumiere in Campaniel e atorno il Palazzo e cara 25 di legne su la Piazza, che fe' grandissimo fuogo, e torzi 6 davanti la Nostra Donna sopra la Chiezia, e trombe e pifari che sonavano laude a la Nostra Donna, sonando campane tutavia; e cussi per la terra fu fato fuogi. Era assà persone in Piazza, *licet* fusse un grandissimo caligo e pioza.

In questo Pregadi non vene sier Antonio Grimani, sier Antonio Trun, sier Nicolò Michiel, sier Zorzi Corner, sier Hironimo Justinian procurator.

Et licentato Pregadi, restò Consejo di X con la zonta, e li Procuratori e Savii, et stetenò suso zerca hore una.

Et vene *letere di Roma, di l'Orator nostro, di 10, e di Napoli, di 3*. Il sumario di le qual lettere noterò di soto, qual fo lete in Consejo di X.

Fu preso in dito Consejo di X, dar a' monasterii observanti *amore Dei*, cussi come fo dato e fermato darli *etiam* cara 300 di legna di comun.

*Item*, fo scritto al provedador Griti e datoli libertà conzi la cosa di Bergamo per li ducati 5000 voleno dar, come a lui parerà.

El dito provedador Griti, per le lettere lete ozi in Pregadi, scrive si resti mandar danari e si toy imprestado, perchè al suo venir ne porterà una bona soma con lui, che si potrà render a quelli arà prestato.

Fu in questo Consejo di X leto la suplication di sier Andrea Tiepolo qu. sier Polo, qual taiò il viso a quella dona come ho scritto di sopra, vol dar ducati 600 et esser assolto dal bando, *videlicet* dona 400 e impresta 200. Et fu posto di acetarli, con questo li ducati 400 siano di la fia de la dona fo ferita per il suo maritar etc. Et balotata do volte, *licet* si avesse bone nove, non fu presa, *imo* la seconda volta mancò la . . . balota a prenderla.

In questa matina, vene in Colegio domino Zuan Zorzi da Dresano orator pontificio, et si alegroe di la bona nova col Principe; il qual la sera poi fè fuogi a la cha' dil Marchese dove è alozato, dimostrando haver grandissima letizia; et fe' brusar una barca di sier Marin Sanudo qu. sier Francesco, era stà tirà in terra in la so' corte.

Vene *etiam* l'orator di Ferrara, et poi quel di